

LE TENDENZE AL MERCATO DI SANREMO

Rosa okay, ma se è profumatissima

Per la "Festa della mamma" la rosa non passa di moda ma l'ultima "tendenza" la vuole profumatissima. A sostenerlo sono le aziende del Mercato dei fiori di Sanremo. «Per la ricorrenza - dicono i commercianti - si triplica la vendita della regina dei fiori: secondo rilevazioni Ismea Ac Nielsen sono 3,5 i milioni di persone che acquistano fiori in questa speciale ricorrenza. Tra i fiori prevalgono ovviamente le rose rosse, le più richieste anche al Mercato dei fiori di Sanremo». La ricorrenza della "Festa della mamma", che si festeggia la seconda domenica del mese di maggio (quest'anno il 10 maggio) vede raddoppiare il prezzo delle rose al produttore, e triplicare il fatturato dei fioristi per quanto concerne esclusivamente la vendita della regina dei fiori. In Italia molte rose arrivano dal Terzo Mondo, a prezzi bassissimi. «Ma il grande valore aggiunto delle rose di maggio della Riviera dei Fiori è il profumo - dicono al Mercato dei fiori di Sanremo. Le rose sono infatti prodotte in "pien'aria", con vantaggi irripetibili in termini di colore e profumo. I fioristi più attenti alla qualità e agli umori del mercato cercano i fiori profumati e sanno come valorizzarli. Il mercato del fiore profumato è piccolo ma è in aumento, soprattutto in occasioni come quella della "Festa della mamma". La rosa profumata ha saputo conservarsi una certa nicchia di mercato, da parte di clienti disposti a spendere poco di più per un prodotto capace di distinguersi. Una nicchia che si sta allargando, tanto è vero che la metà dei commercianti dichiarano essere in forte aumento la commercializzazione di rose profumate».

«L'importazione da paesi della fascia equatoriale come Kenia, Colombia ed Ecuador - continuano i grossisti di Sanremo - avviene esclusivamente per via aerea. La necessità di sfruttare lo spazio impone imballaggi molto costipati che danneggiano foglie e fiori: i prodotti più delicati diventano più diffi-

cili da gestire e arrivano rovinati, in primis le rose profumate che sono le più delicate perché lo sviluppo stesso del profumo diminuisce quasi sempre la durata. Inoltre la mancanza di stagionalità non favorisce lo sviluppo del profumo. Il prodotto olandese ha invece qualità elevata ma è molto standardizzato: è un prodotto generalista che deve andare bene su tutti i mercati del mondo e non solo in piccole nicchie. Privilegia colori definiti ed omogenei ed è coltivato esclusivamente in serra tutto l'anno».

